

Anno XII - N. 1

*uno scambio di idee tra buranelli*  
a cura dell'Associazione Artistica Culturale di Burano

31 marzo 2026

## IL MAESTRO LUCIO

Il primo marzo ci ha purtroppo lasciato il nostro caro maestro Lucio. La notizia arrivata a Burano un po' di giorni in ritardo ha suscitato sgomento in tutta la popolazione buranella e molti tra gli alunni si sono subito mobilitati per mandare un messaggio di vicinanza alla famiglia.

Si può dire che a Burano il tempo non ha cancellato il segno lasciato dal Maestro Lucio, figura che continua a vivere nella memoria e nei valori di chi ha avuto la fortuna di incontrarlo tra i banchi di scuola. A distanza di anni, i suoi alunni lo ricordano come un insegnante esigente, talvolta severo, ma capace di incidere profondamente nel percorso umano prima ancora che scolastico. Il suo metodo, fondato su disciplina, senso del dovere e rispetto, ha rappresentato per molti una vera scuola di vita. Quella fermezza che da bambini poteva apparire dura, oggi viene riletta con occhi diversi: come un segno di attenzione autentica e di fiducia nelle potenzialità di ciascuno. Non un semplice educatore, ma una guida capace di formare carattere, trasmettendo il valore della responsabilità e della dignità.

Chi lo ha conosciuto riconosce in lui la capacità rara di andare oltre l'insegnamento tradizionale, lasciando un'impronta duratura nelle coscienze. Oggi il ricordo del Maestro Lucio si intreccia con la gratitudine di un'intera comunità. Il suo insegnamento continua a vivere nei gesti quotidiani di chi, cresciuto sotto la sua guida, porta avanti quei principi con orgoglio.

Un'eredità silenziosa ma potente, che conferma come i veri maestri non smettano mai di insegnare.

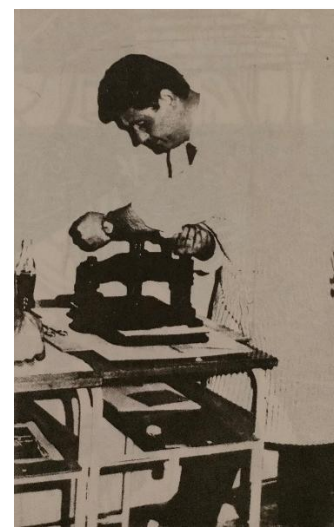
Ma il maestro Lucio era molto di più di un insegnante e per molti anni ha contribuito attivamente alle attività culturali dell'isola.

Nel 1959 il maestro contribuì alla nascita del Centro di Lettura e Attività Culturale di Burano, con sede presso la scuola elementare. Lo scopo di questo centro era quello di diffondere la lettura tra gli adulti ma soprattutto quello di promuovere manifestazioni culturali. Dal 1963, il Centro, seguito dal maestro Lucio, raccolse intorno a sé un gruppo di pittori dilettanti e promosse la nascita di una mostra annuale intitolata a Romano Barbaro. Nella foto del 1965 vengono ritratti tutti i promotori del Premio "Romano Barbaro" di Pittura e si nota un maestro Lucio sorridente e fiero dei risultati raggiunti per il bene dell'isola.

Il Premio Romano Barbaro si tenne per più di dieci edizioni e trovò fin dall'inizio una fattiva collaborazione di Orazio Barbaro e di Giorgio Penzo, direttore della sezione ENAL di Burano. Vennero anche organizzate diverse mostre anche fuori dell'isola come ad esempio alla Galleria Bevilacqua La Masa di Venezia.

Il Centro di lettura (diventato nel frattempo Centro di Educazione permanente) concluse la sua attività nel 1975 quando il ministero della Pubblica Istruzione ritenne esaurito il compito di tale istituzione dato l'evolversi dei tempi e delle esigenze sociali.

Il maestro Lucio partecipò attivamente al doposcuola comunale che fu istituito negli anni 50, allo scopo di offrire agli alunni un luogo di incontro che non fosse la strada e di fornire aiuto qualificato nello svolgimento dei compiti a casa. Tra le attività che si svolgevano sia nel periodo invernale che estivo vi erano tornei di calcio ma anche attività espressive. Le attività espressive ebbero un rinnovato



impulso negli anni '60 con il maestro De Polignol e diversi. Tra le tecniche insegnate vi era la linoleumgrafia e nella foto sopra si vede il maestro Lucio mentre è in opera con questa tecnica espressiva.

Il maestro Lucio si era davvero affezionato alla gente dell'isola, ai pescatori, agli esercenti, alle merlettaie e soprattutto ai suoi alunni. Dopo tanti anni e anche dopo la sua pensione ha sempre mantenuto buoni rapporti anche con la nostra Associazione. Nel 2019 in occasione della presentazione del libro della Raccolta D'Arte ci inviò questa sua missiva che testimonia proprio questo attaccamento a Burano.

Elena Barbaro



## UN BURANELLO DA RICORDARE: FIORELLO

Se oggi chiediamo a qualcuno chi è Fiorello, sicuramente risponderebbe che è uno showman della televisione. Giusto! Ma se la stessa domanda la rivolgesimo a chi ha frequentato la scuola elementare di Burano fino agli anni '90, ti risponderebbe che Fiorello era lo storico bidello della Di Cocco.

Fiorello Seno (1928 - 2010) ha lavorato per lunghi anni come bidello con molto impegno e vera passione.

Nei primi anni, quando ancora c'erano le grandi stufe di pietra a legna, entrava a scuola già all'alba per caricarle con i grossi ciocchi, in modo che l'ambiente era già caldo quando entravano i piccoli scolari. Alle 8 in punto apriva il portone e i bambini entravano, però Fiorello esigeva da loro ordine, disciplina e soprattutto rispetto reciproco.

Gli scolari, specie i più piccoli, si vedevano davanti quell'omone grande e grosso, che aveva pure un vocione da baritono che lo faceva

sembrare burbero e severo e un po' lo temevano. Ma subito dopo si scopriva che in realtà Fiorello era un buono, scherzoso, generoso, sempre pronto a risolvere ogni situazione, piccola o grande che fosse, e sapeva pure dare consigli appropriati a tutti. Era lui che organizzava il lavoro delle sue collaboratrici, le numerose bidelle presenti nella scuola: così loro sapevano quali classi pulire, quali bagni sanificare, quali corridoi controllare e tutto procedeva alla perfezione.

Fiorello aveva due grandi passioni: la pesca e la caccia; amava la sua laguna e questo suo amore lo aveva trasferito anche ad alcuni direttori scolastici ed insegnanti, come per esempio i direttori Zambon e Fassetta e i maestri Lucio, Romeo e Sandro.

Spesso essi andavano con la sua barca in mezzo ai ghebi della nostra laguna a raccogliere resti antichi o a

pescare e poi si riunivano ospiti nel suo "cason" di pesca dove trascorrevano qualche ora in allegria, mangiando pesce fresco, fritto da Fiorello sul posto. E come si divertivano!

Nell'atrio della scuola Fiorello aveva predisposto pure un piccolo museo e dentro la teca aveva sistemato gli uccelli acquatici imbalsamati, cacciati da lui, e vari pezzi di cose antiche raccolte in barena, così i bambini, passando davanti, si fermavano e ammiravano il tutto a bocca aperta e per loro quel piccolo museo era come un libro da studiare dal vero.

Era poi anche bravo a costruire modellini di barche di legno e, proprio sopra la teca, aveva posto un modello di una motonave, perfettamente uguale a quella originale che solcava la nostra laguna.

Quando Fiorello è andato in pensione, noi insegnanti abbiamo tutti sentito la sua mancanza; era strano non vederlo più passare per i corridoi, udire la sua vocione e soprattutto non sentire il

profumo del caffè che ci preparava durante la ricreazione, usando la sua macchinetta e chiamandoci nella sua postazione, dove poi si chiacchierava un pochino con lui e con le bidelle, creando un'atmosfera amichevole con tutto il personale.

Ricordo che una volta ho assegnato ai miei alunni un tema in classe, dove dovevano parlare della loro scuola e un bambino ha scritto che per lui la scuola era come una grande nave, con dentro tanti marinai e che il comandante della nave era proprio Fiorello, era lui il capo di tutti.

Posso dire dunque che Fiorello è stato un grande amico e ha aiutato anche i bambini a comportarsi bene, educatamente, non solo con gli insegnanti, ma rispettando l'ambiente scolastico, trattando tutti i compagni alla pari.

Persona semplice ma grande educatore.

*Laura Costantini*

## SFOGLIANDO LE FOTO DEL '900 - N. 1



Palazzo del Podestà di Torcello. Burano, primi '900.



Piazza Umberto I. Burano 1912.



Foto aerea dell'isola. Burano 1970.



Foto aerea dell'isola. Burano anni '70.

## I NEGOZI DI IERI E DI OGGI - N.2

### L'Antica Farmacia Sant'Albano di Burano

A Burano, la prima "Taberna Medicamentorum" di proprietà di Hieronymus Erbuarius proveniente da Altino, nasce con l'isola nel VII secolo. Intorno al 1700, l'"Officina Aromatoria Procurandis Infirmis" rinnovata nei locali, vaserie e medicine, assume l'insegna di S. Albano chiamandosi "Farmacia Buranensis Sancti Albani in Loco". Il 10 ottobre 1835 il titolare dell'antica farmacia, è il dott. Giuseppe Morandini che l'acquistò da Pietro Mioni non farmacista, ma erede del fratello Domenico farmacista.

Nel 1842 il dott. Angelo Pasinati rileva l'attività, con annessi utensili, scaffali e con il diritto di somministrazione dei medicinali a Treporti, Cavallino e alle Saline. Il 14 febbraio 1853, la farmacia viene comprata dal cav. Andrea Pitteri il quale trasferisce l'attività con annesse antiche scaffalature, medicinali ed attrezzi, dal civico 142, ai locali di sua proprietà rimessi a nuovo al civico 213 di via Galuppi.

Una lapide tutt'ora affissa nel giardino dell'attuale abitazione, riporta l'anno di edificazione dell'edificio per opera dello stesso Pitteri avvenuta nel 1808: ARS ARTE ROBORATVR.HAC VEL MAXIME CAVSA - ANTONIVS ANDREA FILIVS PITTEI - EDIFICIVM HOC AERE PROPRIO A FVNDAMENTIS ET MARGARITIS TANTVM EXTRVXIT - ANNO IMP. NAPOLEONIS V. REP. VERO SALVTIS - MDCCCVIII.

La farmacia aveva l'esclusiva di acquisto del miele in tutta la zona e disponeva anche dell'attrezzatura necessaria per la sua depurazione. Produceva inoltre acqua distillata che veniva distribuita da un barcaio ad alcune farmacie di Venezia. I proprietari titolari che si susseguirono sono: dott. Vittorio Pitteri dal 1900 al 1915, Maria Botter in Rossi dal 1915 al 1942, dott.ssa Speranza Rossi in Fundarò dal 1942 al 1976.

In quell'anno, l'attività viene acquistata da Nilo Rinaldi, rimanendo negli stessi locali fino al mese di novembre 1983 per poi trasferirsi all'attuale civico 357 di via Galuppi.

Attualmente la farmacia è diretta dal figlio, il dott. Nicola Rinaldi, e quest'anno ricorrono i 50 anni di gestione da parte della sua famiglia che con amore, passione e competenza forniscono un servizio importantissimo per i cittadini di Burano. In questa piccola bottega non si vendono solo medicine, ma prima di tutto ascolto, consiglio, aiuto per superare piccole o grandi magagne del proprio corpo o del proprio spirito. Noi dell'Associazione Artistica Culturale di Burano auguriamo alla famiglia Rinaldi di portare avanti per tantissimi anni ancora questo pezzo di anima di Burano essenziale per la nostra comunità.

*Valentino Tagliapietra*



2016



2026

## LA RUBRICA FISCALE

### Rottamazione Quinquies

Una delle novità contenute nella legge di bilancio 2026 riguarda la rottamazione dei ruoli affidati ad agenzia entrate e riscossione.

Per tutti quei soggetti che hanno debiti con Agenzia delle Entrate ed INPS non ancora definiti e diventati ruoli nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 ed il 31 dicembre 2023 viene riconosciuta la possibilità di versare imposte e contributi contenuti nelle rispettive cartelle senza il pagamento delle sanzioni e degli interessi.

Un bel risparmio considerando che le sanzioni piene applicate dall'agenzia spesso ammontano al 30% del dovuto.

La legge prevede che l'interessato provveda a predisporre l'istanza di rottamazione direttamente presso l'area riservata del sito dell'agenzia entro il prossimo 30 aprile 2026.

In seguito alla presentazione della richiesta, l'agenzia, entro il 30 giugno 2026, restituirà l'accettazione della stessa in tutto o in parte comunicando inoltre gli importi da pagarsi già al 31 luglio.

A questa data deve essere versato l'intero ammontare, se si è scelto di pagare in unica soluzione oppure la prima rata del piano scelto. La rateazione può essere al massimo di 54 rate bimestrali e si dilunga quindi per un massimo di 9 anni.

Le rate hanno le scadenze prefissate e non possono essere variate o pagate in ritardo in quanto non sono previsti i 5 giorni di tolleranza riconosciuti nei piani di rateazione ordinari.

Particolare attenzione va posta nel rispettare i versamenti dovuti in quanto si decade dalla

rateazione per il mancato pagamento di 2 rate anche non consecutive o dell'ultima rata.

L'opportunità è ghiotta per quei soggetti che hanno debiti arretrati ancora pendenti con l'ex Equitalia ma occorre valutare attentamente quale possa essere il piano migliore onde evitare che un debito importante diventi una rata impossibile da pagare.

*Luca Vio*

## LA SANITÀ

### San Martin, una Nuova idroambulanza per il Gruppo Emergenza Burano

Si chiude un periodo di difficile isolamento per i residenti delle isole di Burano, Mazzorbo, Torcello e Sant'Erasmo. Dopo la forzata sospensione dello scorso novembre 2025, a causa delle pessime condizioni delle due idroambulanze storiche - Sant'Alban e Santa Barbara - il Gruppo Emergenza Burano torna finalmente operativo a febbraio 2026.

È stata infatti consegnata ufficialmente dall'Aulss 3 la nuova idroambulanza che permetterà di riprendere il servizio di trasporto secondario, fondamentale per collegare le aree più periferiche della laguna nord ai poli ospedalieri veneziani. Il servizio di trasporto malati e le dimissioni sono necessità vitali in un territorio dove l'acqua è l'unica strada. Per mesi, la mancanza di mezzi idonei aveva creato pesanti disagi a pazienti e famiglie, costretti a fare i conti con distanze e tempi di percorrenza dilatati. La nuova idroambulanza - battezzata San Martin - segna un salto di qualità atteso da anni: è dotata di pedana di carico e tetto apribile, innovazioni tecniche rispetto al passato che garantiscono manovre più rapide e, soprattutto, una maggiore sicurezza e dignità per i pazienti durante il trasferimento.

Le buone notizie per la comunità non finiscono qui.

Il Gruppo Emergenza conferma che sono già stati avviati i lavori di ristrutturazione completa della Sant'Alban, una delle due imbarcazioni storiche dell'associazione.

L'obiettivo è tornare in tempi brevi ad avere due mezzi pienamente operativi per

garantire una copertura costante e non farsi trovare impreparati in caso di guasti o manutenzioni.

Il ritorno dell'idroambulanza non è un evento casuale, ma il traguardo di un percorso di co-progettazione tra l'Aulss 3 Serenissima e il Gruppo Emergenza Burano. Questo risultato dimostra come il dialogo sia l'unica vera strada per dare risoluzione alle criticità dei territori "fragili" come la nostra Laguna Nord.

Il Gruppo Emergenza Burano desidera anche rivolgere un ringraziamento di cuore a tutti i sostenitori che, anche con piccoli gesti quotidiani, permettono ai volontari di restare al fianco di chi soffre.

Un piccolo esempio, in questo senso, è stata la risposta alla raccolta del 5x1000 2024. I contributi 2024 hanno permesso di investire, tra le altre cose, nel nuovo DAE (Defibrillatore Automatico Esterno) installato all'esterno della sede del Gruppo, rendendolo accessibile a chiunque e aumentando il livello di sicurezza per l'intera isola.

Con l'entrata in flotta della San Martin e il potenziamento della strumentazione di soccorso, come il nuovo DAE esterno, la sicurezza sanitaria della Laguna Nord compie un passo avanti concreto. Il Gruppo Emergenza Burano conferma così il proprio ruolo insostituibile sul territorio: grazie alla sinergia con le istituzioni e al supporto dei cittadini, il servizio di trasporto riprende a pieno ritmo, garantendo assistenza costante a chi vive nelle isole della Laguna Nord.

*Claudia Simpa - Consigliere GEB*

## IL NOSTRO DIALETTO SCHERZOSO

### Curiosità e proverbi

Lo scirocco de mattina, lo imbratta la marina.

Luna in piè, marinai sentai, luna sentà, marinai in piè.

Chi in mar naviga, in terra li sa giudicà.

Quando la barca va a fondi, no serve pì la sessola.

Lo pesse grandò, magna quello piccolo.

### Accesso diretto alla Guardia Medica

Nella sede del distretto sanitario in via San Mauro, è tornato l'accesso diretto per il servizio di guardia medica.

Ora per chi avrà bisogno di una visita della guardia medica, per prestazioni sanitarie non urgenti, nelle fasce orarie in cui non è operativo il medico di base, sarà sufficiente presentarsi direttamente al distretto e troverà un medico pronto a visitarlo. Quello che è stato presentato nei giorni scorsi, alla presenza del direttore generale dell'Ulss 3 Serenissima Edgardo Contato, è un servizio diretto, senza burocrazia, già sperimentato in passato: i pazienti non dovranno più chiamare il 116 o 117 come previsto dalla normativa nazionale per prendere appuntamento, ma troveranno un servizio operativo tutti i giorni nella fascia serale e notturna e durante le festività, quando i medici di famiglia non sono in servizio.



### Progetto Capitelli

Continua il progetto di restauro dei capitelli malandati nato con il libro "La tradizione votiva di Burano, Mazzorbo e Torcello tra passato e presente". Nei giorni scorsi i membri della nostra associazione hanno installato il capitello di Sant'Antonio in via San Mauro. Il contributo per il restauro è stato sostenuto da La Perla Gallery Fam. Bon alla quale vanno i nostri più sentiti ringraziamenti!!!

Il capitello sarà benedetto da mons. Antonio Senno il prossimo 13 giugno, festa di Sant'Antonio!!!



### *I personaggi buranelli - 1904-1980* **La maestra Aurelia Enzo, donna capace, instancabile e fedele**

Quando si parla di volontariato, viene subito alla mente la maestra Aurelia. Donna energica, dall'espressione severa, con una voce squillante e la mente arguta. Gli aggettivi che maggiormente la caratterizzavano erano: capacità, instancabilità, ordine e fedeltà. A Burano era impegnata nelle opere dell'Azione Cattolica, nella carità per gli ammalati e anziani, nella cura degli arredi sacri della nostra chiesa. Con il suo slancio ed il suo carattere intrepido, diede vita a molte iniziative della parrocchia, facendo della sua vita una vera e propria missione nel donare agli altri. Un sentito ringraziamento alla maestra Aurelia per tutto quello che ha dato e insegnato alla nostra comunità.